

**Il Telefono d'Argento – Onlus**  
Via Panama, 13 – 00198 ROMA  
Tel: 06.8557858 – 333.1772038

# La Pillola

n. 421 del 1 gennaio 2019



# Buon Anno a tutti

Condivisione di informazioni ed iniziative degli utenti del  
**Telefono d'Argento**

Il dettaglio di tutte le attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* può essere consultato al seguente indirizzo: <https://goo.gl/2YBy5K>

Se desideri ricevere **La**  **Pillola** su:

 **Whatsapp** invia un messaggio al numero 333.1772038

 **Telegram** unisciti al canale **Lapillola**

Per ogni chiarimento ed informazione chiama il n. **333 1772038**

E' possibile ascoltare e commentare questa Pillola con un operatore del Telefono d'Argento – Chiama 331 6682579

Scrivici al [telefonodargento@gmail.com](mailto:telefonodargento@gmail.com)

e seguici su <http://www.facebook.com/telefonodargento>

*Consigli per gli acquisti*



## Dettare a voce sullo smartphone

Per utilizzare la dettatura vocale sullo smartphone si può aprire qualsiasi applicazione in cui si può scrivere e far comparire la tastiera. In ogni tastiera si può trovare l'icona del microfono che può essere un pulsante diretto oppure mezzo nascosto nel tasto accanto alla sinistra dello spazio, da tenere premuto per attivare la dettatura. Il dispositivo inserirà le parole dette a voce scrivendole correttamente.



Tocca per iniziare la dettatura.

**Tutto chiaro? Schiarisciti e chiama 333 1772038**



Come ogni anno ci prendiamo una settimana di pausa per ricaricare le batterie...

E ora quando ci rivedremo?

**Vi aspettiamo giovedì 10 gennaio 2019 alle 10:30 a Via G. Frescobaldi 22, come sempre con caffè e qualche dolce.**

**Siamo esattamente qui**





**CONTRO LE TOSSI**  
**PASTIGLIE ALBERANI DELLA**  
**MADONNA DELLA SALUTE**

PROP. ARTIST. GAFFARE BARONI & C. - MILANO

## QUI PARLO IO

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

### **Capodanno**

Da quando Davide e io ci siamo sposati, il veglione di fine anno era sempre stato organizzato a casa nostra.

Mio marito teneva molto ad invitare amici e parenti; così io, per fargli piacere, mi sobbarcavo ogni volta una gran sfacchinata che cominciava due giorni prima con la preparazione del cenone e.... finiva il primo gennaio, nel tardo pomeriggio, dopo aver restituito un aspetto accettabile alla cucina e al soggiorno.

Per essere sincera, quella tradizione aveva smesso di affascinarmi da diversi anni. Infatti, arrivavo alla mezzanotte di capodanno così stanca che non mi divertivo per niente e iniziavo il nuovo anno con un accumulo di stress...

Ecco perchè quando una coppia di amici, conosciuti durante una vacanza estiva, ci propose di festeggiare nella loro casa di campagna, feci del mio meglio per convincere mio marito ad accettare.

Insomma, alla fine mio marito si lasciò convincere.

Per la prima volta, quel 31 dicembre, non mi ritrovai ad armeggiare in cucina ma... andai dal parrucchiere! E mi preparai a quell'insolito Capodanno ben decisa a divertirmi, finalmente!

Invece le cose presero , fin da subito, una pessima piega.

Tanto per cominciare, percorrendo una strada di campagna in direzione della villa dei nostri amici, forammo una gomma. Un inconveniente da poco? Non tanto, perché pioveva e Davide, nel suo impeccabile smoking, si ritrovò ben presto fradicio di pioggia.

E quando giungemmo a destinazione, ci attendeva un'altra spiacevole sorpresa: la cosiddetta "villa" non era tale, bensì un rustico cascinale; il che sarebbe stato un particolare irrilevante, se... tutti gli ospiti non fossero stati vestiti di conseguenza! Jeans e maglioni per tutti, insomma, mentre Davide e io... eravamo i soliti pesci fuor d'acqua.

Accidenti, per una volta che riuscivo a trascinarlo fuori di casa doveva andare proprio tutto storto?

E poi, oltre a sentirmi ridicola nel mio scollato abito di lamé, battevo i denti dal freddo. Fui costretta a stare appiccicata al caminetto, in cui scoppiettava un bel fuoco, scambiando poche parole, di tanto in tanto, con gli altri ospiti che, per la maggioranza, non conoscevo.

Lo confesso: iniziai ben presto a rimpiangere il veglione organizzato a casa nostra; faticoso, d'accordo, ma almeno non imbarazzante e noioso...

Poco dopo le nove, però, arrivò anche l'ultima ospite e fu allora che il destino ribaltò la situazione!

Guido, il padrone di casa, fece le presentazioni.

"Giovanna, la cugina di mia moglie" disse "appena tornata dagli Stati Uniti".

La guardai, lei guardò me... e subito dopo, tra gli sguardi curiosi degli altri invidiati, ci gettammo l'una nelle braccia dell'altra.

“Nina!” quasi gridai.

“Nicoletta” esclamò lei stringendomi sé “ ma è incredibile trovarti qui!”.

Nina era stata, dall'epoca del liceo, la mia più cara amica, quasi una sorella per me. Tanto che, al momento di sposarmi, le avevo chiesto di farmi da testimone. Poi il lavoro l'aveva portata negli Stati Uniti e, a poco a poco, avevamo perso i contatti...

“Quanto mi sei mancata, Nina!” le dissi d'impulso. Quante volte in quegli anni avrei voluto sentirla perché Nina mi aveva sempre saputo capire e riusciva a farmi sorridere anche nei momenti più bui...

“Mi sei mancata anche tu, Nicoletta” rise ”ma adesso sono tornata per restare!”.

Da quel momento, quella sera iniziata male si trasformò in uno dei Capodanno più gioiosi della mia vita. Non solo perché Nina mi restituì la voglia di divertirmi; ma anche perché, da quel momento, tornò ad essere per me l'amica che era sempre stata. Una confidente preziosa e un'alleata in ogni situazione.

**N.S.**

Condividi anche tu la tua storia a questo indirizzo:  
[telefonodargento@gmail.com](mailto:telefonodargento@gmail.com)

**Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333 17 72 038.****

*Proverbio della settimana*

**MARTEDI**

**1**

**GENNAIO**

---

*L'anno è lungo,  
e i giorni enn fitti.*

# La pillola del Cardinale

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal Cardinal Gianfranco Ravasi nella rubrica “*Il mattutino*”.



Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

***Pace a colui che ha scritto e a chi legge. Pace a coloro che amano il Signore in semplicità di cuore.***

Ho vissuto una fetta importante della mia vita in mezzo a codici manoscritti preziosi e antichi. Ho, perciò, visto su quei fogli che non di rado il copista medievale, giunto al termine della sua fatica, apponeva al testo del Padre della Chiesa o del celebre autore classico da lui

diligentemente trascritto una sorta di addio che aveva più o meno il contenuto di quello che ho sopra citato e che ho desunto da un codice contenente un testo patristico. È anche il saluto che vorrei mettere a suggello di questo e dei tanti (forse troppi) anni trascorsi insieme, aprendo ogni giornata con la comune riflessione attorno a un passo più o meno celebre, io scrivendo e voi leggendo.

Giunto al tramonto di quest'anno, vorrei allora augurare anch'io - come l'ignoto e antico copista - la pace ai miei lettori e a me stesso. Ma soprattutto sarebbe bello se tutti insieme potessimo ottenere quella dote che illuminava il volto di quel lontano amanuense: la «semplicità di cuore». Sì, per avere la pace autentica e per poter amare veramente Dio non si dev'essere ricercati, pretenziosi, maliziosi e scaltri. Non si deve sgomitare per avere successo e ottenere i primi posti nella carriera. Non ci si deve ergere altezzosi, sprezzando gli altri. È, invece, decisivo, come aveva suggerito Cristo, essere limpidi e fiduciosi come i bambini; è importante coltivare i sentimenti freschi e intensi della famiglia; è fondamentale avere il cuore puro, l'anima schietta, la vita sobria, la parola sincera. Solo così si amerà Dio e ci si sentirà avvolti da quel velo luminoso che è la pace e la serenità dello spirito.

***Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino – Avvenire***

# CONDIVIDI CON NOI

## Risotto al Melograno

Il risotto al Melograno è un piatto tradizionalmente adatto al cenone di **Capodanno**.

Il melograno da sempre è un frutto benaugurale, simbolo di fertilità, forza, fortuna, equilibrio, nobiltà ed abbondanza.



### **Ingredienti (per 2 persone):**

un melograno di media grandezza

circa 60 gr. di riso a persona

mezza cipolla rossa o rosata

uno spicchio di aglio in camicia

mezzo peperoncino essiccato

brodo vegetale granulare quanto basta

vino rosso corposo

**In cucina:**

Sgranate la melagrana, facendo attenzione a non staccare parti di buccia. Frullate due terzi dei chicchi ottenuti e conservate i rimanenti.

Filtrate il liquido ottenuto attraverso un colino a maglie fitte.

In una padella fate rosolare la cipolla tritata nell'olio e nel peperoncino, aggiungete il riso e fate tostare. Sfumate con il vino rosso e lasciate evaporare l'alcol per pochi minuti. Bagnate con il succo di melograno e lasciate cuocere. Quando il liquido si è assorbito bagnate con il brodo vegetale.

Portate a termine la cottura lasciando il chicco di riso leggermente al dente poi servite decorando con i chicchi di melagrana rimasti



# Accaddegi

martedì 1° gennaio 2002 (16 anni fa)

## L'euro entra in circolazione



L'euro, ovvero la valuta comune degli stati membri dell'Unione Europea, fu introdotto per la prima volta nel 1999 come unità di conto virtuale. La sua comparsa "concreta", sotto forma di denaro contante, avvenne per la prima volta nel 2002, in dodici degli allora quindici stati dell'Unione. Negli anni successivi la valuta è stata progressivamente adottata da altri stati membri. Il 1° gennaio 2002 iniziarono a circolare monete e banconote in euro, mentre dal 1° marzo 2002 la vecchia valuta nazionale, ovvero la Lira, fu dichiarata fuori corso. L'euro è uno dei risultato del Trattato di Maastricht, del 7

febbraio 1992, con cui è nata la stessa Unione Europea, sulla base della vecchia CEE (Comunità Economica Europea).

Per poter partecipare alla nuova valuta, gli stati membri dovevano rispettare alcuni criteri, detti parametri di Maastricht: un deficit pari o inferiore al 3% del prodotto interno lordo; un rapporto debito/PIL inferiore al 60%; un tasso di inflazione non superiore di oltre 1,5 punti percentuali rispetto a quello medio dei tre stati membri a più bassa inflazione; tassi d'interesse a lungo termine non superiori di oltre 2 punti percentuali rispetto alla media dei tre stati membri a più bassa inflazione; appartenenza per almeno un biennio al Sistema monetario europeo.

Il 31 dicembre 2002 fu l'ultimo giorno in cui poter utilizzare solo la compianta Lira. Dal 1 gennaio 2002 entrò in circolazione l'Euro con le nuove banconote e monete negli allora dodici paesi europei; da questo giorno fino al 28 febbraio 2002 fu in vigore la doppia circolazione, dunque si poteva pagare sia in lire sia in Euro, anche per dare il tempo di esaurire tutte le "riserve" della vecchia Lira. Il 28 febbraio 2002 fu l'ultimo giorno di circolazione della lira, dal 1 marzo 2002 ogni pagamento verrà effettuato esclusivamente in Euro; la Lira cesserà definitivamente di avere corso legale e tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente in Euro. Tutti i prezzi saranno riportati solo in Euro. Ma per 10 anni, dunque fino al 2012, è stato possibile cambiare le vecchie banconote presso le filiali della Banca d'Italia.

**FABBRICA  
DI  
CANDELE STEARICHE**  
*Cesare Fantola-CAGLIARI*

L.P.N. O. Milano (3) Riproduzione ristata

# Attimo ed eternità

La fotografia ha il potere di immortalare un momento che dura per sempre.

Questa foto ne è un esempio



1 gennaio 2013. Tuffo collettivo di capodanno nel Mare del Nord durante la Nieuwjaarsduik (immersione di Capodanno) a Scheveningen, L'Aia, nei Paesi Bassi.

Hai qualche scatto da condividere con noi?

**Manda la tua foto su WhatsApp al numero 331 66 82 579**

## ALLA SCOPERTA DELLE CHIESE DI ROMA CON **PADRE ANDREA**

Non si può capire Roma e la sua cultura senza visitarne le chiese principali: dalle grandi basiliche patriarcali, agli antichi templi pagani convertiti in edifici di culto cattolico, alle numerose chiese romaniche e medievali.

**Padre Andrea Meschi**, parroco della Basilica di Santa Croce a via Flaminia, esperto appassionato delle chiese meno conosciute, ci invita a perderci tra le vie del centro storico alla scoperta dei suoi tesori, a ritirarsi tra le mura di cappelle, chiesette e basiliche che maestosamente si affacciano sul caotico via vai cittadino.

Padre Andrea questa settimana ci suggerisce di visitare la

### **Basilica dei Santi Quattro Coronati**



Già il nome è strano, quattro santi, chissà chi erano. “Potrebbe trattarsi di marmisti che si rifiutarono di scolpire un monumento a Esculapio” dice la guida “e furono perciò martirizzati da Diocleziano”. Santi marmisti. Inconsueto. Arriviamo: la stranezza continua, perché **la chiesa sembra più un castelletto di mattoni**, una minifortezza, si deve attraversare un paio di cortili per scoprire dov'è l'entrata. Dentro, niente di speciale. Ma le suore di clausura che da tempo abitano il complesso sanno custodire bene i loro segreti: dalla navata sinistra una monaca apre la porta del chiostro, delizia nascosta, scrigno di pace.

L'ingresso alla chiesa avviene attraverso un portale ad arco sovrastato dalla massiccia torre campanaria del IX secolo, la più antica superstite di Roma: molto semplice e tozza, è costruita in cortina e presenta un loggiato con quadrifore sovrastato da una semplice cornice costituita da mensole in marmo prive di decorazione. Oltrepassato il portale si accede ad un primo cortile, con arcate tardocinquecentesche, corrispondente all'antico atrio di ingresso della basilica leonina: sopra

l'arco notare un'iscrizione metrica in caratteri gotici relativa al restauro effettuato dal cardinale Carillo nel XV secolo.





# GENIO ITALIANO

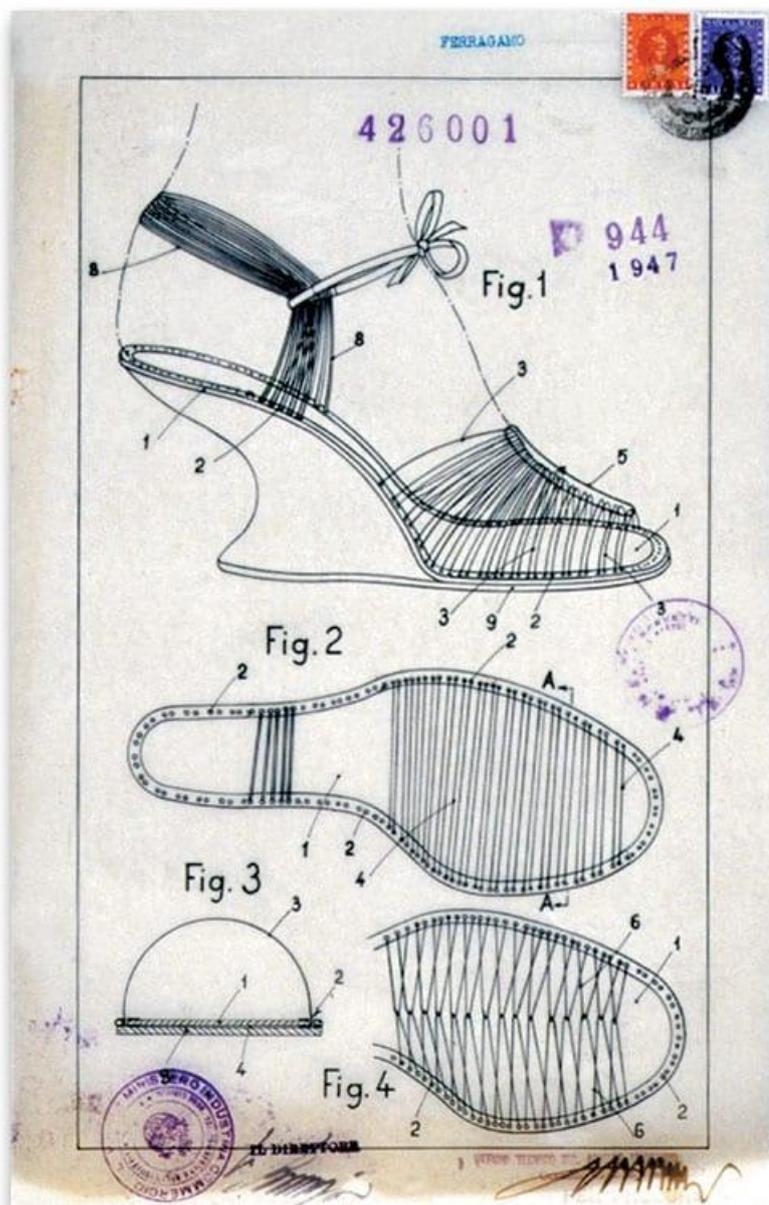
## Salvatore Ferragamo



La storia di **Salvatore Ferragamo** è simile a una di quelle trame dell'età d'oro di Hollywood, tanto che la biografia scritta dallo stesso stilista nel 1957 "Il calzolaio dei sogni", può essere presa ad esempio di come partendo dal nulla si può creare un marchio di successo potendo contare soltanto sul proprio talento.

Nato il 5 giugno 1898 a Bonito, piccolo paese dell'Irpinia, **Salvatore Ferragamo** fin da ragazzo inizia a lavorare come calzolaio in una bottega di Torre del Greco. Tornato nel suo paese natale, apre un piccolo negozio dove realizza scarpe da donna su misura prima di partire, nel 1914, alla volta di Boston dove viveva un suo fratello.

Trasferitosi in **California**, Ferragamo oltre a studiare anatomia presso l'University of Southern California apre anche negli states una sua bottega di riparazione e fabbricazione su misura di scarpe da donna. Proprio in quel periodo, soprattutto a seguito del suo trasferimento a **Hollywood** nel 1923, inizia a realizzare modelli per alcune delle più grandi attrici dell'epoca guadagnandosi così il soprannome di "calzolaio delle stelle".



Nel 1927 decise di tornare in Italia, più precisamente a **Firenze**, fondando così la omonima azienda Salvatore Ferragamo e stabilendo la sede nel Palazzo Spini Feroni sempre nel capoluogo toscano.

Durante una visita al suo paese natale Bonito, rimase folgorato da una giovane ragazza del luogo, di nome **Wanda** e figlia del sindaco, di molto più giovane di lui: dopo essere convolati a nozze, la coppia ha avuto sei figli.

La moglie Wanda quindi racconta che, alla morte del marito, nonostante non avesse la minima esperienza manageriale, decise di mandare avanti lei l'**azienda** per tutelare le maestranze che lavoravano con loro e proseguire quelli che erano i progetti del defunto marito.





**Lo sai quando è stata scattata questa foto?**



**Se lo ricordi, manda un messaggio Whatsapp su [331 6682579](https://www.whatsapp.com/text/3316682579)**

---

# REBUS

Frase (5, 3, 2, 5)



CI



P

L

—

# *Non ci posso credere!*



## **Yunessun Spa Resort, in Giappone**

In quale altro posto si può fare un tuffo nella propria bevanda preferita?



**BUONA SETTIMANA DAL TELEFONO D'ARGENTO**